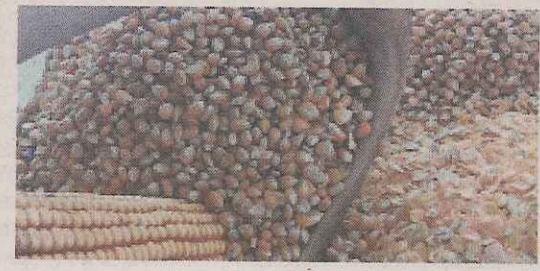


B&S re dei prodotti dall'indiscussa qualità organolettica e dal packaging pratica di Sicilia e fruttosio. Qualità ed estrema praticità caratterizzano



e non, dal Brasile e Sud America in generale a Ungheria, Polonia, Svizzera e Repubblica Ceca. "Abbiamo una struttura snella ma agile - spiega Reto - caratterizzata da un'altissima professionalità e dalla continua ricerca tecnologica innovativa, aspetto sul quale reinvestiamo continuamente gli utili aziendali. Il tutto tenendo sempre in primo piano la solidità finanziaria dell'azienda"

ROSSETTO CEREALI S.P.A. - ARZERGRANDE



## Rossetto Cereali, la passione alla base di tutto

"I cereali o si amano o si odiano". Sergio Rossetto, amministratore unico dell'azienda di famiglia, la Rossetto Cereali, i cereali li ama certamente, facendo del suo lavoro una vera e propria passione. Un amore e un impegno quotidiano in azienda ripagato dai risultati che per l'anno in corso appaiono quanto mai promettenti. "Negli anni più bui della crisi il settore ha tenuto - spiega Sergio Rossetto - e in questo 2015 stiamo raccogliendo buoni frutti: già in agosto avevamo raggiunto quanto fatto nel 2014 e a fine anno stimiamo una crescita intorno al 35%". Risultati positivi che non sono frutto del caso ma di una strategia aziendale oculata. "In questo settore non si inventa niente -



dice Rossetto - Quello che si può fare è impegnarsi ogni giorno per migliorare, cercando di individuare e rispondere alle richieste del mercato. Fare quindi sempre qualcosa in più ma seguendo la tradizione, senza rinnegare quanto fatto in passato". Diversificazione e specializzazione sono infatti due aspetti che hanno caratterizzato l'attività della Rossetto Cereali negli ultimi anni. "Ci siamo specializzati nella cottura sia a secco che a umido dei cereali ottenendo cereali e semi di soia tostati e fioccati, oltre ad un prodotto ottimale di soia per l'alimentazione animale. Infatti lavorando a stretto contatto con gli allevatori ci impegniamo per offrire loro prodotti che siano sempre migliori. È il caso della soia fioccata bypass, cioè il seme cotto e schiacciato tramite un apposito impianto: il risultato è un prodotto di ottima digeribilità e dalla resa molto elevata in allevamento". Anche sul fronte della produzione per l'alimentazione umana Rossetto Cereali è impegnata nel proporre nuove soluzioni. "C'è un forte ritorno ad apprezzare i grani antichi - spiega Rossetto - e anche su questo fronte cerchiamo di assecondare le richieste di mercato, grazie anche alla collaborazione con aziende che utilizzano i nostri cereali per produrre prodotti destinati alla grande distribuzione. Inoltre lavoriamo anche in sinergia con gli agricoltori, studiando con loro le coltivazioni più promettenti". La ricerca e l'innovazione sono poi affiancate, nell'attività aziendale, a un servizio accurato al cliente: la distribuzione avviene infatti attraverso la Essepi Trasporti, frutto della diversificazione interna. "Consegnare in proprio la merce è un valore aggiunto in più - spiega Rossetto - e con un'azienda ad hoc che lavora anche conto terzi ottimizziamo servizio e costi".



## Vivai Cooperativi Rauscedo, qualità ed ecosostenibilità!

Duemila occupati, duecentocinquanta soci, oltre sessanta milioni di barbatelle innestate all'anno e presenza in 28 Paesi nel mondo. Questi i numeri di un'azienda, la Vivai Cooperativi Rauscedo, che ha saputo trasformare una terra povera che nel primo dopoguerra vedeva emigrare il 90% della popolazione in quello che è diventato il primo distretto al mondo per la produzione di barbatelle. Una storia iniziata già nel 1920 in questo territorio ai piedi delle Prealpi Carniche ma che da allora ha conosciuto una costante crescita. "La comparsa della filossera in Europa, nel 1930, rese necessario l'innesto e decretò la nascita del vivaismo vero e proprio - racconta il direttore dei Vivai Rauscedo, Eugenio Sartori - In quegli anni si scelse la forma cooperativa perché si intuì che solo facendo massa critica, pur mantenendo le individualità, sarebbe stato possibile uno sviluppo importante". Una visione lungimirante, visto che questa formula si rivelò il volano ideale per consentire una crescita costante dell'azienda che poteva del resto contare su un territorio ideale, per composizione del terreno e per condizioni climatiche. Una lungimiranza che è sempre stata una caratteristica fondamentale della Vivai



SORELLI, VITIGNO RESISTENTE

Rauscedo: ne secondo dopo guerra infatti la cooperativa decise di costituire un proprio centro sperimentale che si rivelerà a breve la carta vincente. "Abbiamo avviato studi importanti con varie univer-

sità, come quella di Udine e di Milano - spiega Sartori - In particolare abbiamo lavorato sulla selezione clonale e sulla creazione di nuovi incroci per ottenere vitigni sempre più resistenti. Questa è la nostra strategia per l'immediato futuro: offrire sul mercato vitigni sempre resistenti alle più pericolose malattie della vite, il che si traduce nell'abbattimento dell'80% dei trattamenti e quindi per una coltivazione sempre più ecosostenibile, con un ingente risparmio economico e di risorse ma soprattutto ottenendo vini di elevata qualità e salubrità. Su questo fronte svilupperemo una gamma sempre più ampia. Con l'Università di Milano stiamo invece sviluppando nuovi portinnesti adeguati ai cambi climatici in corso". Uno sguardo sul futuro che, dopo la frenata negli anni di maggiore crisi generalizzata, sta riportando al pieno recupero delle vendite e dei fatturati che si avvicinano oggi ai 70 milioni di euro. "I nostri mercati stanno tornando a dare segnali positivi - dice Sartori - Siamo quindi fiduciosi di riprendere quella crescita che ha sempre caratterizzato il nostro cammino".

VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO - RAUSCEDO

